



Con l'accordo tra Regione e Ministero dei lavori pubblici 1500 miliardi alla viabilità Risorse ma anche progetti integrati

Dal Presidente degli Artigiani di Erba le proposte per adeguare la Valassina

E' di lunedì scorso la notizia dell'accordo siglato tra la Regione Lombardia e il Ministero dei Lavori pubblici, per riqualificare e potenziare il sistema viabilistico stradale e autostradale della Regione, con l'apporto di 1500 miliardi di lire, che andrà ad interessare numerosi interventi su tutto il territorio. Una serie di soluzioni che daranno finalmente risposta a molte situazioni al limite del collasso, ma che non porteranno ancora benefici stabili ad altrettante infrastrutture che necessitano ulteriori attenzioni. Una di queste, tra le più importanti è quella che emerge dalla denuncia della Delegazione di Erba dell'ApA, attraverso il suo presidente, Pierolimpio Galimberti, che più volte ha sottolineato la necessità di intervenire in modo radicale nel collegamento della zona erbesa, verso la superstrada Milano-Lecco e il suo raccordo con la tangenziale Milanese e la futura Pedemontana.

no-Lecco all'altezza della zona di Nibionno, sfruttando il futuro incrocio, finalmente in fase di progettazione ed imminente realizzazione, tra la stessa Statale e la Provinciale Como-Lecco all'altezza del Comune di Lurago d'Erba (località San



Pierolimpio Galimberti
Presidente
della Delegazione di Erba

Rocco). Entrando nei dettagli - continua Galimberti - la Statale della Valassina, partendo da Erba, ha una adeguata carreggiata stradale che dall'inizio del territorio di Merone conosce la doppia corsia di marcia fino all'intersezione con il territorio di Monguzzo (località Nobile). Da lì fino al futuro svincolo di Lurago d'Erba non vi sono, a nostro parere, esigenze abitative o territoriali tali da impedire l'adeguamento della carreggiata stradale alla doppia corsia. Peraltro anche il passaggio delle Ferrovie dello Stato sul confine tra i territori di Monguzzo e Lurago d'Erba, per le conformazioni del terreno ed il dislivello naturalmente presente, potreb-

be essere superato, per esempio, da una struttura sopraelevata sulla ferrovia stessa eliminando il passaggio a livello. E' necessario inoltre - incalza il Presidente dell'ApA di Erba - che dallo svincolo di Lurago d'Erba, venga razionalizzato l'attraversamento di Lambrugo attraverso un adeguamento dell'attuale Statale Briantea e l'imbocco sulla superstrada Milano-Lecco, come ho già detto, all'altezza di Nibionno.

Non è nostro compito produrre un adeguato progetto di fattibilità, ma riteniamo che con il concorso fattivo delle Amministrazioni Locali e delle Istituzioni potrebbe essere sufficientemente valutato e concretizzato. "Per quanto ci compete, - conclude Galimberti - abbiamo provveduto a consegnare all'attuale Assessore preposto, Pozzi, una semplice cartina riportante le tracce della nostra ipotesi, sulla quale auspichiamo la riflessione delle Competenze Regionali, delle Province di Como e Lecco, dell'Anas e delle Amministrazioni Locali. La nostra proposta, non nasce certamente dal caso, ma da attente valutazioni di una situazione nella quale l'economia della nostra zona sente la necessità di far fronte, e la bontà del nostro progetto viene riconosciuta dall'apprezzamento, che abbiamo registrato in questi mesi, da parte delle Amministrazioni Locali interessate e dai Sindaci dei Comuni di Erba, Merone, Monguzzo e Lurago d'Erba. Proprio da loro è venuto il plauso all'iniziativa evidenziando, ciascuno, positivi benefici per il proprio territorio di competenza dall'eventuale attuazione del nostro progetto.

Del resto, conclude il Presidente degli artigiani di Erba, l'impegno che sentiamo nostro come Associazione di Categoria produttiva è quello che da sempre ci ha caratterizzato, cercando di intervenire su queste questioni che riteniamo prioritarie per lo sviluppo e la crescita dell'economia erbesa. Dall'ambito prettamente comunale della Città di Erba, dove sono in corso contatti e riflessioni con gli Amministratori Locali e gli operatori del trasporto pesante sui collegamenti con l'area a nord di Erba, ai progettati collegamenti futuri di questa zona con Milano e le grandi arterie lombarde, la nostra Delegazione locale degli Artigiani ha sempre svolto la sua funzione di intermediazione, raccolta di esigenze e proposte. Assistiamo a pochi chilometri da qui, alla profonda rivoluzione, e non solo nel trasporto, che l'attraversamento di Lecco verso la Valtellina ha comportato per l'intera organizzazione della città di Lecco, la sua qualità della vita, le connessioni con la vita sociale, gli usi, le prospettive nuove per quel territorio. Se com'è vero, una nuova arteria stradale ha così radicalmente cambiato in senso positivo una realtà come quella lecchese, dobbiamo quindi convenire che la realizzazione di infrastrutture adeguate diventeranno una componente sempre più fondamentale per l'intera organizzazione della convivenza civile della nostra società. Noi abbiamo lanciato la palla. Chi la raccoglierà?

Accolte le modifiche e le semplificazioni per il passaggio d'azienda Cantù: successioni più facili

Grazie all'azione sindacale della delegazione ApA Canturina

La Delegazione di Cantù ottiene una grande vittoria sindacale, ottenendo la modifica del regolamento d'igiene al titolo III del Comune di Cantù. "Dal 4 aprile a Cantù il passaggio generazionale delle nostre botteghe diventa molto più snello e ci permetterà di adeguare i nostri laboratori con più tempo senza rischiare come avveniva in preceden-

ti. chiesti l'incontro con le Asl e l'Assessore all'artigianato del Comune di Cantù Sig.ra Maria Casati per manifestare le difficoltà delle nostre aziende in occasione delle pratiche di inizio attività con particolare riferimento al subentro dei figli nelle botteghe soprattutto nei casi di laboratori con attività insalubri di 1° classe. Sia le Asl che l'Assessore si sono resi disponibili alle nostre richieste

la nostra organizzazione datoriale unica promotrice della richiesta di modifica." Praticamente nei casi di tutte le variazioni di ragione sociale che non comporta alcuna modifica del ciclo pro-

duativo, degli impianti, delle fasi di lavorazione e della superficie lorda di pavimento, la denuncia di inizio attività è sostituita da una comunicazione da parte del soggetto interessato.

NOTIZIE FLASH

ARTIGIANCASSA: TASSI DI NUOVO IN SALITA

- Continua il trend in salita dei Tassi Artigiancassa. Il mese di aprile 2000 registra un nuovo adeguamento, con una crescita percentuale dello 0,05%, sul tasso di riferimento. Sulla base quindi di un tasso del 6,35% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato:
 - per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,85%
 - per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,50%
 - per tutte le altre aree (compresa la provincia di Como) 4,15%, per le scorte 4,45%.

NO ALL'ABBRONZATURA SENZA ESTETISTA

- "Mi auguro che la sentenza della Corte di Cassazione serva a mettere in guardia i cittadini sui gravi rischi di un'abbronzatura artificiale ottenuta senza l'assistenza di personale qualificato. Questo il commento della Presidente di Confartigianato Estetica Franca Cesaretti. "In Italia - sottolinea la Presidente - operano 14.000 artigiani dell'estetica che, dopo un iter formativo teorico-pratico di tre anni ed un esame finale per l'abilitazione all'esercizio della professione, svolgono la propria attività con le autorizzazioni sanitarie previste dalla legge, in ambienti rigorosamente controllati dalle autorità competenti e sono in grado di poter utilizzare senza alcun pericolo per il cliente le lampade abbronzanti. Oltretutto, proprio per garantire una maggiore professionalità dei servizi di estetica e per tutelare i consumatori, la categoria si è dotata di un Codice deontologico.

IL FISCO FA IL PIENO

- Se aumenta il gettito vuol dire che le tasse non sono diminuite. Sono i dati che sconfessano ancora una volta il Ministro delle Finanze, che promette costantemente una riduzione del peso fiscale sulle imprese, ma che si traduce invece nella crescita costante del gettito. A febbraio infatti i dati di cassa, rilevati dalla Banca d'Italia nel consueto bollettino statistico sull'andamento della Finanza Pubblica, indicano 75.385 miliardi di entrate tributarie a febbraio, un "bottino" in crescita del 50,6% rispetto ai 50.056 miliardi del febbraio del 1999. L'erario - secondo i dati dell'istituto guidato da Antonio Fazio - ha iniziato positivamente l'anno 2000. A gennaio aveva incassato 18.063 miliardi e quindi nei primi due mesi ha registrato entrate per un totale di 93.448 miliardi. In pratica in due soli mesi il gettito è cresciuto di 24.406 miliardi, rispetto ai 69.042 miliardi del gennaio-febbraio 1999 e l'aumento delle entrate fiscali - secondo i dati di cassa - viaggia in questi primi due mesi ad un ritmo del 26,11%.

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER HACCP

- L'Associazione Provinciale Artigiani di Como organizza un corso di formazione per responsabili del sistema di autocontrollo degli alimenti (sistema HACCP) previsto dal D.Lgs. 155/97 e rivolto a tutti i settori di attività che effettuano produzione, manipolazione, conservazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari e bevande, indipendentemente dal numero di addetti. Relatori del corso saranno tecnici esperti in igiene e sicurezza degli alimenti che illustreranno le procedure da implementare in azienda (manuale di autocontrollo, registri, analisi dei prodotti, ecc.). Il corso si terrà a Maggio 2000 e sarà articolato su 4 incontri della durata di 3 ore ciascuno, dalle 18.30 alle 21.30. Sono aperte le iscrizioni, da far pervenire all'Ufficio Ambiente dell'A.P.A. (fax 031-316353) e-mail ambiente@apacom.it Per informazioni: 031-31.61

PROMOSSO DA CONFARTIGIANATO

L'ApA di Como all'avanguardia nel settore e-commerce per gli artigiani

Confartigianato ha realizzato un progetto per la diffusione del commercio elettronico e dell'informaticizzazione tra le imprese artigiane. L'iniziativa prevede, con il coinvolgimento di Artigiancassa, l'utilizzo delle agevolazioni indicate a questo scopo nel Disegno di legge su "Istruzione, ricerca, innovazione tecnologica e formazione" Collegato alla Finanziaria 2000. Secondo il progetto di Confartigianato, gli incentivi dovrebbero riguardare le spese e i costi per avviare e sviluppare attività di commercio elettronico, premiano i risultati di esercizio sulla base degli acquisti e delle vendite effettuate per via telematica. L'iniziativa è stata annunciata a Roma nel corso del Seminario "Il commercio elettronico - Fare business al tempo

di Internet" organizzato dalla Confederazione. "L'artigianato e le piccole imprese - ha sottolineato il Segretario Generale di Confartigianato Francesco Giacomini - sono fortemente interessati all'innovazione tecnologica e ad essere protagonisti della "nuova economia". Basti pensare che, nel corso del 1999,



sono nate quasi 1.500 imprese artigiane nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e della microelettronica. Settori dove oggi operano complessivamente oltre 9.000 aziende artigiane. "Ma la propensione delle piccole imprese all'innovazione e il loro ingresso nell'e-business - ha aggiunto - sono ancora frenati da difficoltà di accesso agli strumenti tecnologici e alle risorse

pubbliche, dalla scarsa informazione. Con il nostro progetto intendiamo proprio superare questi ostacoli, per consentire all'artigianato di fare "massa critica" e di sfruttare le proprie potenzialità competitive". Nell'ambito del convegno sono state poi presentate alcune realtà attive sul territorio e iniziative d'eccellenza nell'ambito della promozione delle aziende artigiane e nell'e-commerce da parte di alcune Associazioni Artigiane, tra le quali, la Confartigianato Toscana, l'Associazione di Vicenza e l'Associazione provinciale Artigiani di Como, con il direttore di Idearco srl, Fausto Basaglia, che ha presentato il progetto "artigiani.net", tra i primissimi progetti internet associativi, realizzati a livello nazionale per il settore dell'artigianato.

CIBI TRANSGENICI

L'obbligo deve essere esteso anche ai grossisti

La Confartigianato sollecita l'allargamento della norma

Secondo Confartigianato, il Regolamento Ue sugli organismi geneticamente modificati non serve a nulla, tanto meno ad informare correttamente i consumatori, poiché non riguarda le industrie che forniscono le materie prime (farine ed altri ingredienti). Confartigianato chiede che l'obbligo (entrato in vigore oggi ma solo per le imprese produttrici) di dichiarare nell'etichetta degli ingredienti l'eventuale presenza di organismi geneticamente modificati sia esteso anche ai produttori e grossisti di materie prime. Inoltre, sollecita all'Unione Europea la creazione di una "Autorità Alimentare Europea" indipendente, come promosso nel Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare, che possa controllare i pro-



dotti immessi sul mercato con organismi geneticamente modificati. "Nel frattempo - sottolinea il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani - inviteremo le nostre imprese artigiane del settore alimentare (61.000 aziende in tutta Italia) a richiedere ai loro fornitori di

materie prime una dichiarazione che indichi l'assenza di organismi geneticamente modificati". "Come artigiani - sottolinea Spalanzani - intendiamo difendere la nostra peculiarità che consiste nel produrre cibi secondo le ricette tradizionali e con materie prime naturali. Per questo sono indispensabili norme che assicurino la chiarezza e la trasparenza delle informazioni 'a monte' della filiera produttiva, cioè appunto ad iniziare dalle industrie che forniscono le materie prime". "Soltanto in questo modo - sostiene Spalanzani - i consumatori potranno scegliere consapevolmente, con tutte le informazioni a disposizione sulle conseguenze sia per la loro salute sia per l'ambiente".

finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.

e.mail.cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it



Differente per forza